

Rassegna stampa

Rassegna del 04/05/2018



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	26/04/2018	p. 22	Aiuti agli anziani 7mila chilometri per portare i pasti	Luisa Nicoli	1
Giornale Di Vicenza	28/04/2018	p. 24	Il dono del sangue non conosce confini e guarda al futuro	Giulia Armeni	3
Giornale Di Vicenza	25/04/2018	p. 8	Protezione civile intesa tra regione e vigili del fuoco		4
Giornale Di Vicenza	03/05/2018	p. 24	Riapre la sede Lilt Previste anche visite		5
Giornale Di Vicenza	29/04/2018	p. 44	Tre rose rosse per le donazioni L'omaggio dell'Aldo a tre famiglie		6
Giornale Di Vicenza	26/04/2018	p. 22	Un patto fra Comuni Trasporti solidali per persone fragili		7
Giornale Di Vicenza	26/04/2018	p. 28	INCONTRO SULLA SALUTE CON IL CIRCOLO AUSER		8
Giornale Di Vicenza	25/04/2018	p. 11	3,8 milioni di donazioni in 10 anni		9
Giornale Di Vicenza	04/05/2018	p. 10	Progetto da un milione per i senza fissa dimora		10
Giornale Di Vicenza	04/05/2018	p. 19	Vita con il figlio disabile Il racconto di un padre		11
Giornale Di Vicenza	04/05/2018	p. 25	Giornata ecologica Appello ai volontari		12
Vicenzatoday.It - Eventi	03/05/2018		"Sagra delle Rose 2018" ad Albettono		13
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	27/04/2018		Solidarietà a Cox, raccolti 40mila euro		15

Segnalazioni

Corriere Veneto Vi	24/04/2018	p. 11	Bilancio partecipativo, primo premio al progetto di sport e gioco accessibili		17
Giornale Di Vicenza	24/04/2018	p. 9	Cariverona, le erogazioni calano ma sono più ricche	Piero Erte	18
Giornale Di Vicenza	29/04/2018	p. 13	Il vescovo in strada contro la prostituzione	Federica Murzio	20
Giornale Di Vicenza	01/05/2018	p. 9	«Il lavoro flessibile: servono politiche passive e attive»	Cristina Giacomuzzo	22
Corriere Veneto Vi	03/05/2018	p. 12	Torneo Città della Speranza, le giovanili in campo per aiutare la ricerca pediatrica		24
Giornale Di Vicenza	24/04/2018	p. 23	Il bilancio partecipativo premia disabili e pedoni	Laura Pilastro	25
Giornale Di Vicenza	26/04/2018	p. 20	Il valore sociale della sanità Convegno con gli esperti		27
Giornale Di Vicenza	24/04/2018	p. 25	Screening gratuito per gli ultra 60enni		28
Giornale Di Vicenza	03/05/2018	p. 25	La violenza sulle donne tra cultura e stereotipi		29
Giornale Di Vicenza	29/04/2018	p. 38	La solidarietà alpina non conosce confini Donati 4 mila euro		30
Giornale Di Vicenza	25/04/2018	p. 34	Sociale, la città di Valdagno ci crede con forza e fiducia		31
Giornale Di Vicenza	30/04/2018	p. 18	La disabilità come risorsa ne parlano gli esperti		33
Giornale Di Vicenza	25/04/2018	p. 1	Ulss in cammino. Tecnologia più sociale		34

Si parla di noi

Corriere Veneto Vi	04/05/2018	p. 10	Volontariato, dal Csv 116mila euro per le associazioni		35
Tviweb » Attualita'	04/05/2018		VICENZA – CSV Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni	REDAZIONE	36
Vicenzapiù	03/05/2018		CSV Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni	Note ufficiali	37
Imprese Edili	29/04/2018		Venezia: parte proposte progettuali per #tuttamialacittà	redazione	40

ARCUGNANO. Pubblico e privato insieme per sostenere le persone sole

Aiuti agli anziani 7 mila chilometri per portare i pasti

Attività di assistenza domiciliare
anche per pulizia e commissioni
Nel 2017 presenza per 940 ore
e consegna di 2.500 pietanze

Luisa Nicoli

Una rete tra pubblico e privato a sostegno degli anziani. Tra Comune di Arcugnano, Fondazione Mioni di Vicenza, cooperativa sociale Arcugnano e cooperativa Fai Berica. Sono gli attori del progetto "Anziani a casa", convenzione rinnovata in municipio, firma dell'assessore al sociale Loredana Zanella, del presidente della Fondazione Giuseppe Boschetti e degli altri enti coinvolti, che garantisce due servizi di assistenza familiare sul territorio.

Il primo di supporto agli anziani nelle pulizie di casa, nelle piccole commissioni quotidiane o comunque di compagnia alle persone sole, affidato in convenzione alla cooperativa Fai Berica di Vicenza: nel 2017 ha dato supporto a 15 utenti in situazione di fragilità familiare, con circa 940 ore di assistenza, per un costo di circa 16mila euro sostenuto dalla Fondazione Mioni.

Il secondo di consegna pasti a domicilio, il pranzo dal lunedì al venerdì: 17 utenti ne hanno usufruito nel 2017, di cui 12 per tutto l'anno. La Fondazione sostiene il costo del trasporto per la consegna, che viene effettuato dalla Cooperativa Sociale Arcugnano, 7.500 chilometri percorsi lo scorso anno per 2.565 pasti, spesa di circa 15mila euro, e anche il costo

totale comprensivo dei pasti per tre utenti, per altri 4.500 euro.

«Sono piccoli interventi sul territorio, piccole cose però di fondamentale importanza perché l'anziano, anche se solo e con qualche difficoltà, possa restare nel proprio domicilio - precisa il presidente della Fondazione Giuseppe Boschetti - dove vive meglio spiritualmente e fisicamente. Il sogno sarebbe di creare un centro diurno per anziani a due passi da Arcugnano, con spazi di ritrovo, servizi medici e un terreno per coltivare l'orto. Avremmo già una struttura disponibile ma pur essendo a 200 metri dal municipio di Arcugnano si trova in territorio di Vicenza e ci sono una serie di difficoltà burocratiche per far avviare l'iter. Ma oltre all'assistenza bisognerebbe lavorare sulla prevenzione».

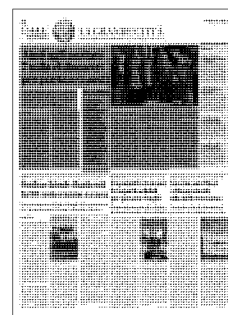
Ad Arcugnano su circa 6.800 abitanti la popolazione di ultra 65enni è di 1.567 cittadini, il 23 per cento. «Non è facile gestire i servizi sul territorio - spiega l'assessore al sociale Loredana Zanella - che è particolarmente ampio, con sette frazioni e diverse aree collinari. La popolazione tra l'altro sta invecchiando e molti anziani soli vivono lontano dal centro. Per questo dobbiamo ringraziare la Fondazione Mioni, il sostegno è una vera boccata d'ossigeno per il Comune, si parla di circa 40 mila euro

erogati l'anno e senza di loro questo progetto, che ora viene rinnovato, faticherebbe ad esistere».

«Il servizio di supporto a domicilio per le pulizie o le piccole commissioni è importante per raggiungere e sostenere anche i nuclei familiari non in situazioni così gravi da avere accesso ai servizi sociali standard ma comunque dove c'è un bisogno - aggiunge Eleonora Poletto, presidente Fai Berica - un progetto che portiamo avanti in stretta collaborazione con il Comune, che valuta le necessità e ci segnala i casi».

Spesso sono persone anziane sole, che soffrono soprattutto di solitudine. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rinnovo in Comune del progetto per l'assistenza a persone anziane e svantaggiate del territorio. NICOLI

I progetti

LOTTA AL DISAGIO

Il servizio di consegna pasti a domicilio, sostenuto dalla Fondazione Mioni per il trasporto, è affidato in convenzione alla Cooperativa Sociale Arcugnano nata per sostenere le persone in difficoltà e senza lavoro affidandogli servizi prima assegnati ad esterni. «Nel 2017 abbiamo erogato 17mila ore di lavoro ad una trentina di persone disoccupate - spiega il vicepresidente della coop Emiliano Imbreti - regolarmente pagate. E a marzo siamo a 1700 ore di impiego sul territorio. Tra piccole manutenzioni, verde e pulizia. Un sostegno alle persone senza impiego e in situazione di disagio». L.N.

MONTICELLO. Riconoscimenti a tre volontari

Il dono del sangue non conosce confini e guarda al futuro

Festeggiato il 54° anniversario di fondazione del gruppo Fidas

Giulia Armeni

Un importante momento di incontro e condivisione, per celebrare il passato e guardare, con slancio e ottimismo, al futuro.

Lascia in eredità questo a cittadini, istituzioni e volontari la Festa del Donatore di Sangue svoltasi recentemente a Monticello Conte Otto, in occasione del 54° anniversario della fondazione del locale gruppo della Fidas.

Alla manifestazione, che ha coinvolto oltre alla Fidas anche l'Admo, con la presidente vicentina Alessandra Roncaglia e l'Aido, Alessandra Matteazzi per Monticello, erano presenti molte persone, anche con delegazioni dei gruppi gemellati di Venezia, Gradisca, Copparo, Polesella, Montanaro, Frates della Misericordia di Lucca e Frates San Pietro a Vico.

Della "Zona 5" presieduta da Moreno Pento, alla messa celebrata a Cavazzale e al momento della relazione del presidente Fidas monticellese Flavio Corà, c'erano



Un momento della festa. ARMENI

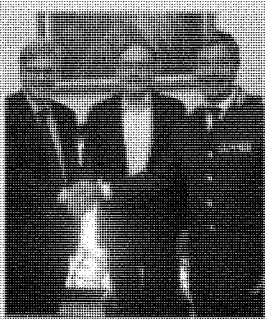
le rappresentanze di Caldoggno, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto, Montecchio Precalcino e Dueville, con la vicepresidente Fidas provinciale Chiara Peron.

A ricevere il premio per aver tagliato il traguardo delle cento donazioni sono stati quest'anno Luciano Bezzetti, Monica Paganotto e Renato Saccardo. Al termine della mattinata di lavori, pranzo sociale nella splendida villa Valmarana Bressan a Vigardolo. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'accordo



Bottacin, Boffi e Dattilo

**PROTEZIONE CIVILE
INTESA TRA REGIONE
E VIGILI DEL FUOCO**
Proprio ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin ha sottoscritto con il prefetto di Venezia, Carlo Boffi, e con l'ing. Fabio Dattilo comandante interregionale dei Vigili del fuoco una convenzione di collaborazione di 5 anni tra il corpo nazionale dei pompieri, gestito dal Ministero dell'interno, e il sistema regionale della Protezione civile. Si definiranno le linee per pianificare in maniera coordinata l'utilizzo di uomini, mezzi e strutture, la formazione e addestramento di volontari dei Vigili del fuoco e di Protezione civile. Intesa anche sull'attivazione degli interventi per spegnere a terra degli incendi boschivi, secondo modalità operative stabilite dalle parti annualmente in base alle esigenze.



SOSSANO

Riapre la sede Lilt Previste anche visite



La sede della Lilt in paese. BUSATO

Dopo quasi un anno di chiusura riaprirà i battenti oggi la sede della delegazione sossanese della Lilt (Lega italiana contro i tumori) di Vicenza avviata diciassette anni fa in via S. Giovanni Bosco vicino la scuola primaria. «Una sospensione del servizio dovuta al mutamento normativo previsto dalla legge Renzi per tale servizio delle Onlus» sottolinea la neopresidente della delegazione sossanese della Lilt Annalisa Padovani. L'ambulatorio sarà aperto il martedì e il giovedì (9-11 e 16-18) con presenza del fisioterapista per le donne operate al seno fissata per il 15 maggio (16-18) previo appuntamento telefonico allo 0444/891935 o via mail sossano@legatumorivicenza.it. Il controllo dei nei è previsto invece per il 22 maggio (16-18). ● F.B.



ROSÀ. Le ha consegnate il presidente Daniela Bonato alla prima cena

Tre rose rosse per le donazioni L'omaggio dell'Aido a tre famiglie

Alla prima cena Aido di Rosà un segno di riconoscimento ha reso la serata molto particolare: tre rose rosse sono state consegnate alle famiglie di donatori rosatesi che, donando le proprie cornee, hanno migliorato la vita di tre persone. Con questo piccolo gesto, il presidente Daniela Bonato ha ringraziato le mogli di Mario Baggio, collaboratore de Il Giornale di Vicenza, e Gianni Fietta, e il papà e la sorella di Manuel Grosselle. «Un gesto di solidarietà che sensibilizza al dono». ● **E.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna delle tre rose rosse alle tre famiglie



BOLZANO VIC. La Festa del servizio Anchise

Un patto fra Comuni Trasporti solidali per persone fragili

Cinquemila ore spese dai volontari
per garantire aiuti a chi è in difficoltà

I volontari che si dedicano al trasporto di persone in difficoltà sono risorse fondamentali e la rete è la risposta vincente al bisogno sociale, insieme con abitazioni e città su misura per sconfiggere la fragilità. È quanto emerso alla nona festa del "servizio Anchise" tenutasi a Bolzano Vicentino che ha riunito i protagonisti del servizio di trasporto per persone con problemi a muoversi, gestito dalla Cooperativa Margherita di Sandrigo, cui aderiscono i comuni di Torri di Quaresolo, Quinto Vicentino, Camisano, Dueville e Bolzano Vicentino new entry.

«Nel 2017 sono stati compiuti 1664 trasporti - ha spiegato Alessia Dalla Vecchia, responsabile Anchise - circa 35 a settimana, 170 i cittadini iscritti al progetto, 5 mila ore spese dai volontari». Alla fattoria sociale Il Pomodoro, luogo di ritrovo per l'edizione 2018, il dottor Alberto Leoni è intervenuto sul tema "Le città inclusive: una comunità che accoglie", quindi si sono confrontati gli amministratori dei cinque Comuni, le associazioni che raggruppano e formano i volontari come Il



Un momento dell'incontro. R.D.S.

Girasole, punto di riferimento per Bolzano Vicentino dove a breve partirà il servizio. Un piccolo omaggio è stato offerto ai veterani, mentre gli aspiranti volontari hanno dimostrato di esserci, insieme con operatori e responsabili della Cooperativa Margherita. Sempre in crescita i casi segnalati dai servizi sociali, mentre si auspica un aumento del numero di volontari, anche solo per poche ore al mese, con turnazioni accettabili. • R.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LONIGO
**INCONTRO SULLA SALUTE
CON IL CIRCOLO AUSER**
Si parla di malattie osteoar-
ticolari oggi alle 20.45 nel-
la barchessa di villa Mu-
gna con l'Auser di Lonigo
e Sarego. Relatore il fisia-
tra Antonello Mariano Lo-
vato. Ingresso libero. **LZ**



TANTI I MERITI DELLA FONDAZIONE S. BORTOLO PER IL SOSTEGNO ALL'OSPEDALE CITTADINO

3,8 milioni di donazioni in 10 anni

L'invito, accorato e forte, è rivolto ai vicentini: "Destinate alla Fondazione San Bortolo il 5x1000 della denuncia dei redditi. E' un sostegno a costo zero ma una risorsa preziosa che ritorna a beneficio di tutti". In effetti è proprio così. Non c'è nessuna altra istituzione del volontariato che continui ad impegnarsi e a donare per far sì che l'ospedale cittadino cresca nella sua interezza, nelle strutture e nelle dotazioni tecnologiche, come la Fondazione San Bortolo, e tutto ciò che viene fatto è solo a beneficio dei vicentini che oggi e domani hanno e avranno bisogno di un ospedale attrezzato, di cure e di assistenza adeguate. Da quando la Fondazione è nata, 10 anni fa, ha speso per il nostro ospedale, fra cifre erogate o impegnate, per decine di interventi dimostratisi risolutivi, la ragguardevole somma di 3 milioni 800 mila euro, contribuendo moltissimo allo sviluppo e all'evoluzione moderna del San Bortolo.

Il merito iniziale è stato di un benefattore senza pari come Nicola Amenduni, che ha dato il



Gian Carlo Ferretto, presidente della Fondazione S. Bortolo

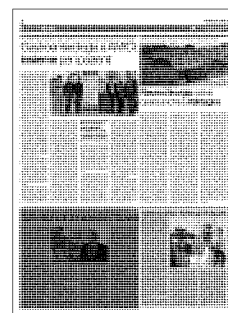
via, ha indicato il cammino e prosegue senza soste, dietro le quinte, la sua azione munifica. Ma, poi, a dare spessore, continuità, concretezza alla Fondazione è stato il presidente Gian Carlo Ferretto.

Nessuno meglio di lui avrebbe potuto svolgere questo ruolo di guida che non si è limitato alla semplice raccolta di fondi. Oggi la Fondazione non solo è diventata il primo partner dell'Ulss come donazioni e come suggerimenti, proposte, lavoro di affiancamento, ma ha

saputo alimentare e coagulare attorno all'ospedale una straordinaria corrente di simpatia, solidarietà, orgoglio, spirito di appartenenza. All'ultima assemblea della Fondazione hanno fatto ingresso molti nuovi soci, attratti dalle finalità di questa onlus che opera per la popolazione. Tanti i traguardi conquistati nel corso degli anni, a partire dalla realizzazione della terapia intensiva pediatrica. Una struttura con cui il San Bortolo rappresenta l'unico ospedale non universitario a poter offrire

nel Veneto un servizio come questo per i casi di emergenza riguardanti l'età pediatrica. Ferretto con la Fondazione ha raccolto 362 mila euro, ma poi è riuscito a far convogliare dall'esterno altre somme per un totale di 600 mila euro, serviti ad acquistare tutti i macchinari e gli arredi. Molto più recentemente l'acquisto della colonna laparoscopica 3D per il reparto di urologia costata oltre 170 mila euro, e sempre con un'operazione di estrema trasparenza, contattando direttamente le ditte fornitrici e spuntando, ogni volta, il prezzo migliore. La missione prosegue.

Per il prossimo futuro sono in programma molte altre iniziative. Fra le prime il potenziamento della rianimazione e l'acquisto di un'automedica per il Suem, in attesa di un'altra "operazione-boom", che Ferretto, per il momento, non vuole svelare. Anche per questo l'appello del 5x1000 fa destinare alla Fondazione. "Il gettito a nostro favore continua a crescere - dice il presidente - ma possiamo aspirare a fare ancora di più".



IL PIANO. Il nuovo programma è partito nelle scorse settimane

Progetto da un milione per i senza fissa dimora

La somma verrà stanziata dal Comune in tre anni. Il bando periferie a Vicenza ha assegnato 18 milioni

Uno stanziamento di 900 mila euro in tre anni per offrire un sostegno alle persone senza dimora. È partito nelle scorse settimane il progetto "Margini di vita" all'interno della programma "Liberare energie urbane" con affidamento di servizi di accoglienza per la grave marginalità e un importo a base di gara complessivo di 827.129 euro, al netto di iva, suddiviso in 470.350 euro (di cui 258.692 per la manodopera) per la realizzazione di servizi di prossimità con l'attivazione di un'equipe socio educativa e unità di strada e 356.779 (di cui 196.228 per la manodopera) per una struttura di prima accoglienza notturna e la gestione di servizi igienici



L'intervento per i senza fissa dimora è partito nei giorni scorsi

ci in spazi pubblici per l'accesso alle persone senza dimora.

«Abbiamo voluto, all'interno del bando periferie finanziato dal governo, dedicare un'attenzione particolare alle persone vulnerabili nella consapevolezza che questi anni di crisi hanno portato in tutte le città un aumento della persone in situazioni di marginalità - ha sottolineato

l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala -. Per quanto riguarda i cittadini di Vicenza, il Comune si occupa col servizio sociale di tutti, mettendo a disposizione risorse importanti, parliamo di oltre 380 mila euro l'anno per accoglienze nell'Albergo cittadino e nelle altre strutture di cohousing. Sono migliaia le famiglie con minorenni,

gli anziani, le persone con disabilità che vengono sostenute con un intervento importante, di circa 12 milioni di euro l'anno. Consapevoli di tutti i bisogni, abbiamo chiesto e ottenuto dal governo questo ungenito contributo che ci permetterà, nei prossimi tre anni, di compiere un intervento strutturato e ulteriore dedicato alle persone vulnerabili».

«È diversa invece la situazione che riguarda le persone in strada che hanno una residenza, non così lontana da qui, e che hanno Comuni che possono e devono prendersi cura di loro - prosegue l'assessore -. All'interno del progetto il nostro compito sarà di interloquire con ogni persona e capire con i Comuni di residenza quali sono le prospettive concrete». «Abbiamo partecipato al progetto del bando periferie pensando non solo ai luoghi da ristrutturare ma alle persone da aiutare».

Il comune di Vicenza ha partecipato, infatti, al "Bando Periferie", classificandosi quarto e aggiudicandosi un finanziamento complessivo di 17 milioni 794 mila euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO. Stasera al punto vendita della cooperativa Il Nuovo Ponte

Vita con il figlio disabile Il racconto di un padre

Verrà presentato il libro di Massimiliano Verga

Stasera alle 18, al punto vendita in contrà Santa Lucia 108, la cooperativa Il Nuovo Ponte presenta il libro "Ziguli. La mia vita dolcea-mara con un figlio disabile" di Massimiliano Verga, che sarà presente. Verga è ricercatore in Sociologia del diritto all'università di Milano-Bicocca, dove insegna Metodologia della ricerca sociologico-giuridica ed elementi di filosofia e sociologia del diritto.

Massimiliano Verga è anche un padre che racconta, in un libro duro e insieme dolcissimo, i suoi giorni accanto al figlio disabile. Un racconto sulla disabilità «dal carattere aspro ed amorevole al tempo stesso, sincero e commovente come, forse, non ne sono mai stati scritti, perché parla di pannolini sporchi, di rabbia ma anche di piccoli attimi di intimità che riempiono il cuore».

La presentazione del libro sarà seguita da uno spazio di dialogo e confronto alla presenza di Mario Paolini, con l'obiettivo di costruire una rete di sensibilizzazione e di comunicazione che coinvolga non solo le famiglie e le persone che a diverso titolo si occupano di affrontare il tema della disabilità ma tutti i cittadini, all'interno di un progetto



Stasera sarà affrontato il tema della disabilità nella società

ambizioso che parla ancora una volta dell'io come soggetto, uomo e cittadino di una società che non si dimentica di nessuno ma che continua un cammino di inclusione vera che parte dalla conoscenza prima ancora che dall'informazione.

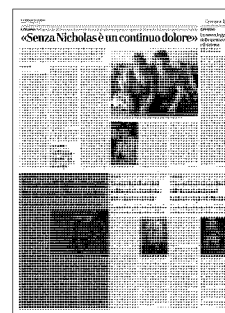
Mario Paolini da 25 anni si occupa di persone con disabilità intellettive. È musicoterapeuta, pedagogo, formatore e docente di didattica per la formazione degli insegnanti di sostegno, nonché autore di numerosi testi e pubblicazioni sul tema della disabilità. Attualmente è formatore

in ambito educativo alla cooperativa Il Nuovo Ponte e si occupa di ricerche nel settore della relazione interpersonale mediante le comunicazioni non verbali.

A presentare l'incontro saranno il presidente Fabio Nicoletti e la responsabile delle risorse umane Nicole Minio.

Hanno confermato la loro presenza i candidati sindaco Francesco Rucco, Otello Dalla Rosa e Francesco Di Bartolo; Marisa Binotto assessore alla cultura di Dueville ed Enzo Pittarello presidente del Lions Palladio Vicenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVENTA. Domani

Giornata ecologica Appello ai volontari



Volontari all'opera. ARCHIVIO

Si rinnova domani a Noventa la giornata ecologica voluta dall'assessorato all'ambiente ed ecologia e realizzata in collaborazione con i volontari delle associazioni d'arma (alpini, aereonautica, fanti), la protezione civile e le scuole superiori del "Masotto".

Ritrovo alle 8.30 davanti al Municipio dove saranno creati i gruppi di lavoro e la consegna del materiale per ripulire cigli stradali, fossi e aree verdi comunali, conclusione prevista alle 13 cui seguirà un momento conviviale curato dal gruppo alpini "Masotto".

«Un modo per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente e del senso civico coinvolgendo gli studenti», dice l'assessore Simone Pellegrin. • F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICENZA TODAY

Sezioni

Sagre

Segnala Evento



Sezioni

Eventi / Sagre

"Sagra delle Rose 2018" ad Albettone

DOVE

[piazza Umberto I](#)

Piazza Umberto I'

Albettone

QUANDO

Dal 04/05/2018 al 08/05/2018 **DA DOMANI**

19:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

[Evento per bambini](#)



Redazione

03 MAGGIO 2018 17:59



Da venerdì 4 a martedì 8 maggio è in programma la "Sagra delle Rose" ad Albettone in **piazza Umberto I** con intrattenimenti musicali, gare ed eventi sportivi, esibizioni e corsi di ballo, visite guidate oltre alla pesca di beneficenza e allo stand gastronomico aperto tutte le sere dalle 19

Il programma

Pesca di beneficenza nella sede comunale nella sala del piano terra

La città della speranza sarà presente per la raccolta fondi

Il mercatino equo solidale sarà presente nelle serate di sabato, domenica e martedì

"Sagra delle Rose 2018" ad Albettone

Da venerdì 4 a martedì 8 maggio è in programma la **"Sagra delle Rose"** ad Albettone in **piazza Umberto I** con intrattenimenti musicali, gare ed eventi sportivi, esibizioni e corsi di ballo, visite guidate oltre alla pesca di beneficenza e allo stand gastronomico aperto tutte le sere dalle 19

Il programma

Pesca di beneficenza nella sede comunale nella sala del piano terra

La città della speranza sarà presente per la raccolta fondi

Il mercatino equo solidale sarà presente nelle serate di sabato, domenica e martedì

Venerdì 4

ore 20:00 Cena del gruppo FIDAS

ore 21:30 Premiazione donatori

ore 22:00 Serata Giovani: tribute band Vasco Rossi "I soliti"

Sabato 5

dalle 16 alle 17:30 Visita guidata centro storico Albettone

ore 19:00 Esibizione di ballo dell'ascuola Marlen Club

ore 21:00 Sarata danzante con "Las Vegas" dal Parioli

Domenica 6

ore 9:00 La 10miglia della solidarietà - la camminata del sorriso

corsa e camminate organizzate per raccogliere fondi da destinare all'**Istituto Oncologico Veneto**

dalle 16 alle 17:30 Visita guidata centro storico Albettone

ore 21:00 Serata di musica e ballo con "DJ Ale" dal Parioli

Lunedì 7

ore 20:00 El Luni Dea Quaia - Simpatico momento conviviale per assaggiare la specialità della serata "quaglia ai ferri", su prenotazione

ore 20:30 Country tour DJ 2018 con DJ Luka e Nike

coreografie in stile American Western

corso di ballo gratuito per tutti in pre-serata

Gastronomia Western style

Martedì 8

ore 21:00 Serata di musica e ballo con "DJ Omar" dal Parioli

ore 22:30 Estrazione della lotteria delle rose 2018

Attendere un istante:
stiamo caricando la mappa del posto...

Seguici...

Cerca

Il Giornale di Vicenza
PREMIUM

Veneto • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

IL GIORNALE DI VICENZA

27 aprile 2018

SPORT

Vicenza | Bassano | Calcio dilettanti | Calcio a 5 | Classifiche | Famila | Basket | Asiago Hockey | Hockey pista | Volley | **Altri Sport** | Atletica e Running

Home • Sport • **Altri Sport**

OGGI IN ALTRI SPORT

27.04.2018

Tags: LONDRA, Solidarietà a Cox, raccolti 40mila euro

Solidarietà a Cox, raccolti 40mila euro

Aumenta

Diminuisce

Stampa

(ANSA) - LONDRA, 27 APR - Gara di solidarietà tra i tifosi, anche della Roma, per pagare le spese sanitarie di Sean Cox, il tifoso irlandese del Liverpool in coma farmacologia dopo un brutale assalto prima della semifinale di Champions League. La raccolta fondi online, sul sito Go Fund Me, è cominciata in seguito al ricovero d'urgenza di Cox, e in un solo giorno ha già raggiunto i 40mila euro. Soldi necessari a aiutare la famiglia a coprire le cure del 53enne irlandese, padre di tre figli. Tra i donatori, oltre ai supporters del Liverpool, anche tifosi del Manchester United (storici rivali dei Reds) e della Roma, che hanno voluto accompagnare le proprie donazioni con messaggi di sostegno e incoraggiamento. "Vi prego di accettare i miei soldi, sono un appassionato di sport, tifoso della Roma, da sempre ammiratore del Liverpool, profondamente sconcertato e disgustato dal comportamento di una minoranza di selvaggi che non meritano di rappresentarci", scrive uno di loro.

YK3

PUOI LEGGERE ANCHE

+ Liverpool,ultra Roma rinviati a giudizio

SERIE C - GIRONE B

CLASSIFICHE	RISULTATI
Padova 59	Albinoleffe 43
Sambenedettese 52	U. Triestina 42
Reggiana 51	Ravenna 42
Sudtirol 49	Fermana 38
Bassano Virtus 47	Gubbio 36
Mestre 46	Fano A.j. 34
Feralpi Salò 46	Teramo 33
Pordenone 45	Santarcangelo 33
Renate 44	Vicenza 30

TUTTI I RISULTATI

VOLLEY



VOLLEY

Cartigliano, no playoff. Creazzo ci spera

RUGBY



RUGBY

I Rangers partono in quinta, poi la benzina finisce

CICLISMO



CICLISMO

Esordienti esulta Zordan Altra gemma per il Nove

ATLETICA E RUNNING



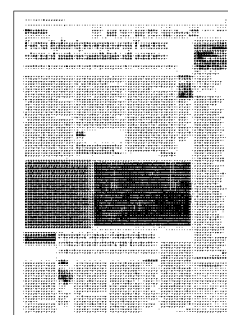
Solidarietà a Cox, raccolti 40mila euro

(ANSA) - LONDRA, 27 APR - Gara di solidarietà tra i tifosi, anche della Roma, per pagare le spese sanitarie di Sean Cox, il tifoso irlandese del Liverpool in coma farmacologia dopo un brutale assalto prima della semifinale di Champions League. La raccolta fondi online, sul sito Go Fund Me, è cominciata in seguito al ricovero d'urgenza di Cox, e in un solo giorno ha già raggiunto i 40mila euro. Soldi necessari a aiutare la famiglia a coprire le cure del 53enne irlandese, padre di tre figli. Tra i donatori, oltre ai supporters del Liverpool, anche tifosi del Manchester United (storici rivali dei Reds) e della Roma, che hanno voluto accompagnare le proprie donazioni con messaggi di sostegno e incoraggiamento. "Vi prego di accettare i miei soldi, sono un appassionato di sport, tifoso della Roma, da sempre ammiratore del Liverpool, profondamente sconcertato e disgustato dal comportamento di una minoranza di selvaggi che non meritano di rappresentarci", scrive uno di loro. YK3

Ai Ferrovieri e a San Pio X

Bilancio partecipativo, primo premio al progetto di sport e gioco accessibili

VICENZA Parchi comunali sistemati con giostrine e palestre all'aperto per disabili, o percorsi sensoriali per non vedenti. Un sistema di marciapiedi per Bertesina. Piste di atletica rinnovate nelle scuole. Sono i tre progetti – su 19 – che si sono aggiudicati i primi posti del bilancio partecipativo 2018 del Comune: verranno finanziati con 400mila euro, «altri 50mila dovranno essere aggiunti dalla prossima amministrazione» ha avvertito ieri l'assessore alla Partecipazione Annamaria Cordova. Alla gara – perché tale è stata – hanno preso parte con il voto 7.475 residenti. Il primo posto (1.972 voti) l'ha ottenuto «Handy... amo: sport e gioco. Vicenza accessibile»: il programma prevede una revisione di due spazi verdi ai Ferrovieri e San Pio X, per renderli veramente utilizzabili da tutti. «Apiediper Bertesina insicurezza» consentirà di realizzare un marciapiede di 250 metri sul lato sinistro di via Quintarello, con cordoli e parapetti nel tratto tra i due ponticelli, e passerelle metalliche verniciate. Invece «Correre con la mente», al terzo posto, prevede interventi di rinnovo delle dotazioni di atletica nelle scuole Loschi, Maffei e Da Feltre. (a.al.)



IL BILANCIO DELLA FONDAZIONE. L'avanzo raddoppia: manovre su Unicredit, Cattolica e altro

Cariverona, le erogazioni calano ma sono più ricche

Avanza la linea: "No aiuti a pioggia, sì a progetti in rete per il territorio"
Intanto riorganizza immobili e investimenti: il patrimonio torna a salire

Piero Erle
VERONA

«Vi anticipo la questione che mi potreste porre», guarda negli occhi i giornalisti il presidente Alessandro Mazzucco della Fondazione Cariverona mentre presenta assieme al direttore Giacomo Marino il bilancio appena votato dal Cda. «Da una parte la Fondazione Cariverona, in linea con le altre fondazioni dell'Acri che nel complesso negli anni scorsi hanno subito circa 90 miliardi di euro di decremento patrimoniale, nel 2017 ha visto una nuova tendenza ad incrementare il suo patrimonio», osserva. La Cariverona infatti ha visto crescere di 100 milioni (+6%) il suo attivo patrimoniale, giunto a 1,8 miliardi. Dall'altra parte però, avverte, c'è un decremento delle erogazioni: nel 2018 la Fondazione conferma «un impegno annuo di 40 milioni» per nuove erogazioni. Perché? «La risposta è evidente: tutte le fondazioni sono impegnate in una obbligatoria operazione di rigenerazione della consistenza del loro patrimonio». Ed è su questo orizzonte, sottolinea, che Cariverona si è concentrata con operazioni di peso. Riduzione del 5% dei costi operativi che ha portato un avanzo di esercizio di 17,6 milioni (è raddoppiato). Svalutazione per 250 milioni del valore nominale dell'1,8% di Unicredit, utilizzando riserve e plusvalenze. Nuova vita nella gestione del patrimonio immobiliare, che dà oggi 33-34 milioni ma dovrà dare di più. Accelerazione nella chiusura dei debiti riportati a bilancio per la gestione pluriennale di scelte

fatte in passato (acquisizioni, erogazioni) che oggi pesano per 60-70 milioni l'anno sul bilancio e che «vogliamo azzerare in 2-3 anni».

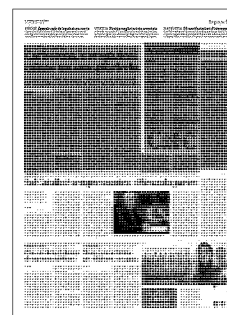
MENO EROGAZIONI MA PIÙ CONCENTRATE. Nel 2016 la Cariverona aveva assegnato 749 erogazioni: l'anno scorso ha finanziato 455 interventi rispetto a 886 domande (diminuite a loro volta). È il -40%, ma la cifra inganna: «Le risorse assegnate sono state per 50,8 milioni, con un valore medio di 111mila euro che è superiore del 20% a quello dell'anno prima». È il segno più chiaro dell'effetto della «cura Mazzucco-Marino» sul versante erogazioni: niente più contributi a pioggia, si procede solo per bandi che sono già organizzati in modo che chi chiede aiuto alla Cariverona porti progetti strutturati, costruiti in rete tra operatori nel mondo sociale, della cultura e della scienza. E questo anche grazie all'aiuto della stessa Cariverona che, dopo aver selezionato le domande ad esempio per il bando «Welfare e famiglia» su ci ha concentrato 9 milioni di quelli erogati, offre giornate formative ai proponenti e insegna loro anche a presentare pubblicamente i loro progetti, come vedrà chiunque si presenterà al Teatro comunale di Vicenza il 9 maggio alle 14.30 per assistere all'evento «Welfare on sta-

ge» (12 progetti selezionati). Dei 455 progetti finanziati, comunque, il Vicentino ne ha avuti 90, per 8,2 milioni.

LA PARTITA DELLE PARTECIPAZIONI. Con la gestione Marino, la fondazione sta lavorando come non mai sul fronte degli immobili (specie col fondo Verona Property gestito da Torre sgr, che ha valore di 149 milioni e ne ha di recente fruttati 5,6 acquisendo da Cariverona due edifici degli ex Magazzini generali). Ma lavora a ritmo serrato anche sugli investimenti (ha 652 milioni in fondi, l'anno scorso hanno reso 16 milioni: la crescita è stabile). E sulle partecipazioni, dove sventa Unicredit, per la quale Mazzucco ha avuto parole chiare: niente da dire sulla gestione Mustier, ma lo 0,32 euro di dividendo deciso quest'anno (darà 12 milioni alla fondazione) dopo il nulla dell'anno scorso «è tendenzialmente sul basso, riteniamo debba essere solo un primo passo». Cariverona insomma confer-

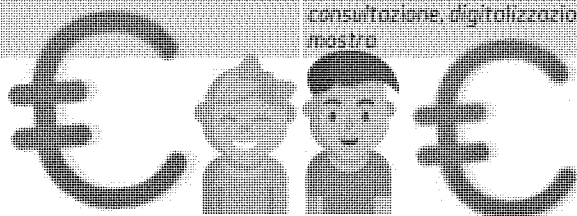
ma il suo piano: attendere che il valore dell'azione Unicredit torni ai valori rassicuranti e simili a quelli di libro del passato e poi «il rendimento della redditività di questa partecipazione andrà esaminato in modo critico per capire se è soddisfacente o se è il caso di trovare alternative». E poi ci sono gli ottimi investimenti fatti in Cattolica («aspettiamo che ci facciano soci») e DoBank, che hanno alzato il loro valore del 40% e dato (con Bpm, ecc.) 2,1 milioni al bilancio.

CASSAMARCA, NO SALVATAGGI. E le voci sul possibile salvataggio di Cassamarca? Anche qui Mazzucco ha avuto parole chiare: la vera questione è quella posta a livello nazionale dall'Acri, e cioè che c'è una grande disparità di situazioni con fondazioni «ricche» che aiutano territori parziali, e altri territori che si trovano scoperti perché la loro fondazioni bancarie sono andate a rotoli. Va riscritta la geografia delle fondazioni e dei territori loro affidati? Sembra di sì, ma Mazzucco avverte: ci vorranno un Governo e un Ministero dell'economia in sella per una rivoluzione del genere. E quanto a Cassamarca «il territorio trevigiano - sferza il presidente di Cariverona - mi sembra sia risentito che qualcuno potesse andare a rilevare i suoi debiti. E bisognerebbe essere un po' sconsolati per andare a rilevare i debiti altrui. Il problema infatti non è Cassamarca ma il territorio trevigiano». Come dire che la fondazione seguirà la sua strada, mentre il Trevigiano andrà aiutato. Ma da chi? Un'indicazione Mazzucco la dà: Cariverona serve già 3 milioni di abitanti (Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova). La Cariparo di Padova-Rovigo, pur avendo quasi lo stesso patrimonio, di abitanti ne serve 1,2 milioni. Indicazione chiara. •



Interventi esemplari per il Vicentino

Ente beneficiario e importo	Progetto
RICERCA	
Coop "Samaritanda" Schio: 50 mila euro	"Alternanza in Fablab" per studenti delle superiori
Engim Veneto Giuseppini: 75 mila euro	Alternanza scuola-lavoro per tre Cfp nel Vicentino
Coop "Adelante" di Bassano: 74 mila euro	"Tra storia e futuro" per studenti neet bassanesi
SANITÀ-WELFARE	
Uls B Brica Vicenza: 215 mila euro	Centro di riferimento veneto per chirurgia delle epilessie
Ass. "Il Pomodoro" Vicenza: 260 mila euro	Progetto triennale "Welcome family" per disabili e famiglie e inclusione sociale e lavorativa
Coop "Fattoria Conca d'Oro" Bassano: 690 mila euro	"Fore famiglia in villa": piano biennale per famiglie in difficoltà minori con disagio disabili
ARTE-CULTURA	
Teatro civico a Schio: 40 mila euro	Diffusione culturale e teatrale a Schio per i giovani
Villa Fabris a Thiene: 150 mila euro	"Archiport": divulgazione fondo archivistico famiglia Porto
Comune di Asiago: 55 mila euro	"Dalla Reggenza alla ricostruzione": consulazione, digitalizzazione, mostre



L'INIZIATIVA. Trecento persone hanno partecipato alla fiaccolata e alla preghiera promosse ieri sera dalla Comunità Papa Giovanni XXIII lungo viale San Lazzaro

Il vescovo in strada contro la prostituzione

«Serve l'impegno della politica e di chi è responsabile del controllo per arginare questa schiavitù. Va abbandonato ogni fatalismo»

Federico Murzio

La prostituzione si fonda su pochi equivoci e molta violenza. L'illusione, per le ragazze, di sfuggire alla povertà. L'illusione, per i clienti, di "possedere" una donna. Su tutto la coercizione e un'industria spietata, il traffico di essere umani, terza per profitti dopo il traffico di droga e di armi. «Serve l'impegno della politica e di chi è responsabile del controllo per arginare questa schiavitù. Serve l'impegno della Chiesa per offrire a queste donne, spesso giovanissime, una seconda possibilità. Serve comprendere che la società deve abbandonare il fatalismo di chi dice: la prostituzione c'è sempre stata, sempre ci sarà». Queste parole arrivano da viale San Lazzaro, dove la prostituzione è uno dei volti di questa strada. Una strada, ancora, dove le donne scendono sul marciapiede anche alle 14.30. Soprattutto sono le parole del vescovo Beniamino Pizziol, che ieri sera ha partecipato alla fiaccolata promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

In circa trecento hanno sfilato partendo da "Piva Gomme" catturando la sorpresa degli automobilisti e dei clienti dei locali. Il corteo ha percorso il breve tratto che separa il parcheggio dalla chiesa di via Palestrina, poi la preghiera. Il fil rouge dell'iniziativa, spiegano i volontari «è riassunto nell'idea che è la domanda ad alimentare la schiavitù. Per questo chiediamo

al governo di prevedere misure che scoraggino la richiesta». Tra i volontari, religiosi, famiglie, giovani ci sono anche gli assessori Annamaria Cordova e Isabella Sala, e Everardo Dal Maso, consigliere alle Pari opportunità. Dice quest'ultimo: «I numeri sono in aumento. Per fortuna ci sono associazioni che aiutano a salvare queste ragazze. Ma nessuna politica può prescindere dall'inasprimento delle sanzioni ai clienti». Va detto che nelle giornate di punta la schiavitù si traduce anche in numero: cinquanta. Ossia le ragazze sulla strada la notte, da viale Milano alla rotatoria del Cavallo a Montecchio. Le storie sembrano tutte uguali e tutte diverse allo stesso tempo.

C'è un ampio ventaglio di soprusi che nasce dall'idea che la donna è un oggetto e come tale può essere venduto a comprato. Da San Lazzaro si alza la voce di una ventenne nigeriana, venduta dai genitori a cinque anni. La giovane conclude il suo racconto di orrore, stupri, morte, illusioni e speranze tradite così: «Vogliamo essere libere».

La sua voce trema, chi ascolta distoglie lo sguardo, e le immagini che arrivano dalle parole di questa ragazza descrivono il nauseabondo odore di coloro che costringono altri a perdere la dignità umana, togliendo loro la possibilità di scegliere. Perché una cosa è sicura: qui, di libero, non c'è nulla. Debora è una delle volontarie che la notte scende sulla strada per far capire a quelle che lei chiama "prostitute" che un'altra vita è possibile. I rischi ci sono ma sono maggiori per le ragazze. «Per il racket - spiega - costa meno perdere una donna che affrontare un polverone sul nostro lavoro. L'impresa è conquistare la fiducia di queste donne, già tradite fin dall'infanzia». •

**I volontari:
«La vera impresa
è conquistare
la fiducia di chi
è stato tradito
dall'infanzia»**

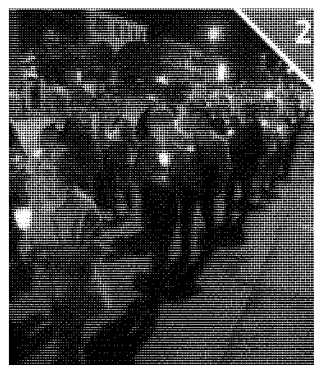
TESTIMONIANZE TOCCANTI

Le voci delle donne
«Vogliamo soltanto
poter essere libere»

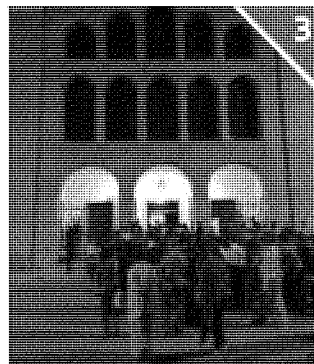
Durante la serata una giovane nigeriana ha raccontato la propria odissea di orrore, stupri, violenze, illusioni, speranze tradite. L'incontro con la Comunità Papa Giovanni XXIII ha dato la possibilità di sottrarsi al racket e al meccanismo di chi considera la donna come un oggetto e le nega ogni possibilità di scelta.



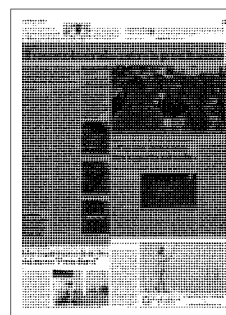
Lo striscione del corteo



In trecento alla fiaccolata



L'ingresso in chiesa. FE.MU.





Il vescovo di Vicenza, Beniamino Pizziol, tra i partecipanti alla fiaccolata promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. COLORFOTO

IL CASO. Cresce l'allarme per l'età sempre più bassa delle prostitute

«Era una minorenn Ora è sparita nel nulla»

L'incontro dell'unità di strada con una giovanissima

Matteo Carollo

Era solo una ragazzina, probabilmente minorenn, ma trascorreva le sue serate lungo la strada regionale 11, costretta alla prostituzione. Avvicinata dai volontari dell'associazione Papa Giovanni XXIII, è stata nei giorni successivi spostata dai suoi sfruttatori e di lei non si sa più nulla.

È questo il racconto degli operatori dell'unità di strada della sezione vicentina dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che una volta la settimana esce per conoscere e tentare di sottrarre al racket della prostituzione ragazze spesso giovanissime. «La ragazza ci ha dichiarato di avere 18 anni - racconta Debora, che assieme ad altri vo-



Numerose le prostitute lungo la strada regionale 11 durante la notte

lontari aveva avvicinato la giovane africana -. Noi volemmo saperne di più, ma ciò non è stato possibile, perché non l'abbiamo più trovata. È una cosa che capita spesso». Debora ci spiega che la strategia di spostare le ragazze è finalizzata al loro isolamento:

rimanendo per molto tempo nello stesso posto, le giovani tendono ad intrecciare relazioni e ad aprirsi, nella loro disperazione, raccontando la propria sofferenza magari a qualche cliente che si affeziona a loro o più semplicemente a qualche residente della

zona che si ferma a scambiare qualche parola. Dal racconto dei volontari emerge come le ragazze giovanissime siano numerose. «L'abbiamo solo conosciuta e salutata - continua Debora parlando del suo incontro lungo la strada che da Vicenza porta a Montebelluna Maggiore -. Le abbiamo lasciato un braccialetto con la scritta "Sì alla libertà, no alla schiavitù", un gesto che lei ha gradito molto». Di Blessing (il nome di fantasia dato alla ragazzina dai volontari), ora, non si hanno più notizie. Forse qualcuno ha avvertito gli sfruttatori di quel contatto con l'unità di strada e questi si sono affrettati a spostarla in un altro punto della città. «Questo ci sembra un caso emblematico di quello che accade sotto gli occhi di tutti - sottolinea la volontaria -. Chi deve essere responsabile? Il primo adulto che queste ragazze incontrano sulla strada è il cliente. Questi ha un grandissimo potere: è il potere d'acquisto, i soldi che vengono dati alle ragazze e che vanno poi agli sfruttatori per fomentare questo mercato e andare a prendere altre giovani». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO MAGGIO. L'assessore regionale e il report sull'occupazione

«Il lavoro flessibile: servono politiche passive e attive»

«Veneto in salute salute, ma il posto fisso non c'è più: il sistema deve rendere meno traumatico il passaggio da una occupazione all'altra»

Cristina Giacomuzzo

«È un Veneto indubbiamente in buona salute, sia dal punto di vista economico che occupazionale, quello che si presenta oggi alla ricorrenza del primo maggio». Ecco la fotografia dell'assessore regionale al lavoro, la vicentina Elena Donazzan. Lo scatto è in chiaroscuro, ci sono cioè ancora punti grigi, se non addirittura neri. Ma è molto diverso da quello della pre-crisi. E pure da quello degli ultimi anni. «La sfida della politica ora è quella di guardare oltre - dice -: in una realtà dove il posto fisso non esiste più, la priorità deve essere quella di dare strumenti efficaci e snelli per gestire la transizione da un'occupazione all'altra».

MENO FALLIMENTI PIÙ OCCUPAZIONE. Prima di prescrivere la cura, però Donazzan spiega il quadro: «Le previsioni di crescita del Pil regionale per l'anno in corso sono in linea con quelle del 2017 (+1,7%), pure leggermente superiori alla media nazionale. Il valore dell'export si aggira attorno ai 61 miliardi di euro (il 13,7% del totale nazionale), grazie soprattutto alle eccellenze del nostro territorio. Segnali incoraggianti arrivano anche dalla dinamica imprenditoriale: se il numero delle imprese attive non mostra variazioni significative, il numero di fallimenti

continua a diminuire (-12% rispetto al 2016). Anche l'occupazione continua a crescere, soprattutto quella femminile: il tasso di occupazione è risalito al 66% (media nazionale 58%). Siamo la seconda regione italiana per i livelli più bassi di disoccupazione (6,3%) e di Neet, che in Veneto sono sempre meno anche grazie al buon andamento di iniziative come Garanzia Giovani».

NORME PER I LAVORATORI. In Veneto sono oltre 300 mila gli iscritti ai Centri per l'impiego con una media di 150 mila nuovi ingressi ogni anno. «Si tratta di lavoratori adulti, espulsi dal mercato del lavoro per obsolescenza di competenze, per effetto dell'automazione o per difficoltà di riqualificazione - spiega ancora Donazzan -. Attenzione però: ci sono anche tanti giovani in cerca del primo lavoro. È questa la platea dei potenziali "clienti" dei servizi per l'impiego. La domanda che da amministratori pubblici dobbiamo porci è: cosa dobbiamo e possiamo fare per loro? In un mercato del lavoro flessibile, in cui la carriera professionale di un individuo è costellata di esperienze lavorative varie e discontinue, la nostra priorità deve essere quella di fornire al cittadino strumenti efficaci per gestire la transizione. Insomma, il passaggio deve essere il più agevole, breve e meno traumatico possibile.

Va trovato un nuovo equilibrio tra le politiche passive, viste non più solo come mero sostegno al reddito, e un sistema di politiche attive fatto di incentivi e formazione, orientamento, riqualificazione e aggiornamento delle competenze. La strada che abbiamo intrapreso in Veneto è quella dell'«Assegno per il lavoro». Si tratta di uno strumento semplice, flessibile e che mette la persona al centro della politica». Di cosa si tratta? È in pratica un titolo di spesa virtuale che i disoccupati over 30 possono richiedere ai Centri per l'impiego e spendere poi per acquistare servizi qualificati di assistenza alla ricollocazione da uno degli 81 enti privati accreditati in tutta la regione. Precisa Donazzan: «Il disoccupato qui non riceve denaro, ma il diritto ad usufruire gratuitamente di assistenza personalizzata per cercare un nuovo lavoro. Ed è lui stesso a scegliere dove e come usufruire dei servizi, mentre un tutor lo aiuterà a individuare il percorso più adatto. Ci tengo a sottolineare poi che mentre l'analogo assegno di ricollocazione nazionale accumula ritardi, l'assegno per il lavoro veneto è già operativo. In poco più di quattro mesi gli assegni rilasciati dai Cpi sono già 3.500, di cui il 75% è già stato attivato presso un ente accreditato».

DIFESA DELL'IMPRESA E STOP ASSISTENZIALISMO.

Ma non si tratta solo di «politiche». «Quello che serve - a detta di Donazzan - è un cambiamento culturale. In Italia l'80% della popolazione ricorre ancora a parenti e amici per cercare lavoro. Dobbiamo promuovere la collaborazione pubblico-privato e fare diventare quello il canale migliore per trovare un nuovo sbocco lavorativo. Si parla tanto di Reddito di inclusione o di cittadinanza. Bene, il Veneto, in controtendenza, punta invece su azioni concrete per il reinserimento. L'assegno per il lavoro, appunto. Quella è una misura che guarda il merito. Insomma, non sono soldi a pioggia, ma un sostegno mirato e tangibile per l'interessato. Il Veneto sta lanciando a tutti un segnale molto forte: l'assistenzialismo non produce ricchezza, il lavoro sì. Solo così il Veneto e l'Italia tutta potranno tornare a crescere la propria competitività. La condizione favorevole



che si sta registrando rappresenta uno stimolo per ragionare di sviluppo che si deve tradurre anche in difesa del nostro patrimonio imprenditoriale tenuto conto dello "shopping" violento da parte di fondi di investimento, spesso speculativi, o di multinazionali che anche nel quadro dell'Ue, sfruttano alcune condizioni, come il dumping sociale sui temi del lavoro, vedi il caso Embraco, gruppo tessile che sposta la produzione in Slovenia».

CENTRI PER L'IMPIEGO: DOMANI PRESIDIO DEI SINDACATI A VENEZIA. Il lavoro dei servizi per l'impiego, in questa strategia a favore della flessibilità, è fondamentale. Domani è previsto un presidio dei sindacati nei pressi di palazzo Ferro Fini. Obiettivo: tutelare i 400 dipendenti dei centri per l'impiego del Veneto. Le loro sorti saranno decise in Commissione quando si tornerà ad affrontare il tema del passaggio dalle Province alla Regione: sarà diretto, come propone il vicentino Sergio Berlato (Fdl)? O tramite Veneto Lavoro, come invece sostiene la Giunta e il resto della maggioranza di centrodestra? In una nota le segreterie regionali Fp Cgil, Cisl e Uil sostengono senza mezzi termini l'ipotesi caldeggiata da Berlato. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Veneto in pillole



Reddito di cittadinanza? No ai soldi a pioggia ma sostegno davanti all'impegno

ELENA DONAZZAN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO

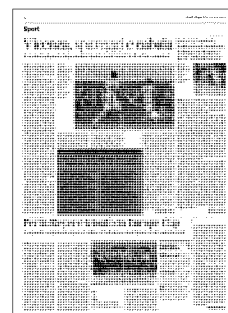
A Bassano

Torneo Città della Speranza, le giovanili in campo per aiutare la ricerca pediatrica

BASSANO La Fondazione Città della Speranza ha organizzato, in collaborazione con il Bassano Virtus, quattro giorni di eventi a Bassano con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica per le malattie pediatriche. Oggi si terrà una cena di beneficenza al ristorante B38 con un'asta benefica. Al centro delle iniziative, però, ci sarà il primo Torneo Città della Speranza-Trofeo Paolo Gheno, cui parteciperanno le rappresentative 2004 di Bassano, Cittadella, Verona, Padova, Pordenone, Sudtirolo, Venezia e Vicenza. Le gare si disputeranno ai

campi Baccini e Giusti e le finali saranno domenica al Mercante. «Il merito di questa bella iniziativa — spiega il dg giallorosso Werner Seeber — è dei nostri soci Carlo Marostica ed Ermanno Hinterwipflinger e del nostro sponsor Fabio Frattin. E' un'iniziativa importante sia dal punto di vista sportivo che per il sostegno alla Fondazione Città della Speranza». Nel frattempo il Bassano ha chiuso la regular season del girone B con il pari per 2-2 a Vicenza e domenica osserverà un turno di riposo prima dei playoff. (d. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GARA. Ieri mattina in sala Stucchi la cerimonia che ha aggiudicato i 400 mila euro in palio

Il bilancio partecipativo premia disabili e pedoni

Assegnati 150 mila euro a S. Pio X e Ferrovieri. Altrettanti a Bertolina Cordova: «Per i terzi classificati servirà aggiungere altri 50 mila euro»

Laura Pilastro

Hanno organizzato gazebo informativi, presidiati i mercati a caccia di voti. E alla fine ce l'hanno fatta, accaparrandosi, insieme, quasi la metà dei 7.475 voti complessivi che i cittadini hanno assegnato ai 19 progetti in gara. Le tredici associazioni che hanno firmato il progetto "Handy... amo: sport e gioco. Vicenza accessibile" si sono aggiudicate, con 1.972 preferenze, il primo gradino del podio del bilancio partecipativo che dà diritto ai 150 mila euro di bottino per realizzare alcuni interventi per l'accessibilità a San Pio X e ai Ferrovieri. Medaglia d'argento per la parrocchia di Bertolina che con "A piedi per Bertolina in sicurezza" ha investito idee ed energie sul sogno di un percorso pedonale: anche il quartiere a est di Vicenza, in virtù dei 1.607 voti raccolti, si è aggiudicato i 150 mila euro necessari per passare dalle parole ai fatti. Per i terzi classificati, invece, è tempo di incrociare le dita. Il primo e il secondo richiedono assieme 300 mila euro dei 400 mila messi a budget dall'amministrazione comunale. Ecco al-

lora che per realizzare "Correre con la mente: un percorso di condivisione con la città tra scuola e apprendimento digitale" (1.155 voti, valore: 150 mila euro), presentato dal Comitato genitori della primaria da Feltre, dall'associazione genitori dall'associazione genitori Ics, occorrerà «che il nuovo Consiglio comunale deliberi una variazione di bilancio da 50 mila euro», come spiega l'assessore alla partecipazione, Annamaria Cordova.

LA CLASSIFICA. In poco più di due settimane, dal 3 al 19 aprile, i 19 progetti in gara hanno raccolto 7.475 voti. La classifica è stata svelata ieri mattina in una sala Stucchi gremita dall'assessore Cordova che si è detta «orgogliosa» della risposta della città. «Rispetto al 2017, il periodo di votazione è stato ridotto di

cinque giorni per evitare che coincidesse con la campagna elettorale e quindi il risultato di un centinaio di voti di differenza rispetto al 2017 è ancora più importante».

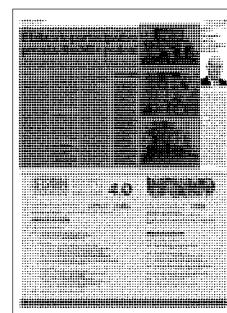
NEL DETTAGLIO. «Questo progetto ha colpito al cuore tante persone ed è bello sentire l'applauso anche di chi era qui a sostenere altri gruppi», dicono in coro Lucio Vicentini e Lucio Zaltron, pochi minuti dopo l'incoronazione. Il progetto presentato assieme alle altre associazioni ha lo scopo di rendere più accessibili alle persone disabili il parco giochi di via Giuriato, a San Pio X, e la piastra sportiva polivalente di via Baracca, ai Ferrovieri. Italo Zuccon, invece, ammette di essere passato di casa in casa per dare lo sprint ai suoi concittadini, perché «quei 250 metri di marciapiede in via Quintarello, sono necessari per la sicurezza e sono un regalo al quartiere». Il Comitato genitori della Da Feltre, invece, guarda al futuro con speranza. Il loro progetto prevede il rinnovo delle dotazioni di atletica alle medie di via Carta e la riqualificazione dell'aula magna della Da Feltre. •

Risultato importante perché il periodo di votazione è stato ridotto di 5 giorni

ANNAMARIA CORDOVA
ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE

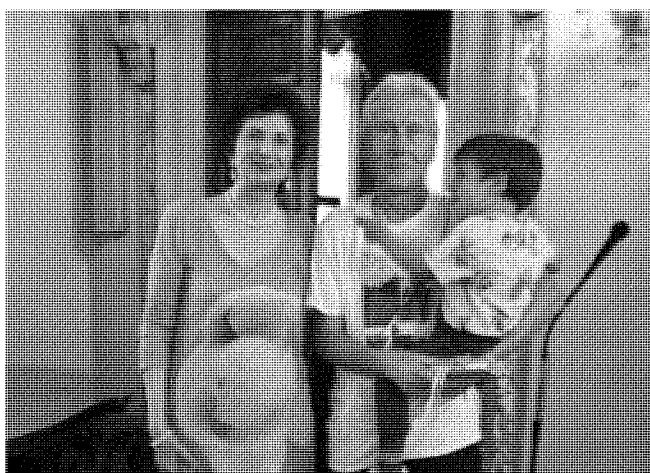
La classifica

DAL 4° AL 19° POSTO
Il resto della classifica, dal quarto al diciannovesimo posto, con i progetti e i relativi voti: "Istituto 10 e lode", 955; "Un giardino didattico per crescere a Saviatona", 760; "Pedalando sotto le luci", 663; "Riqualificazione palestra scuola GB Tiepolo", 662; "Insieme per il verde della 4", 661; "Creare uno spazio Parco Bike a San Pio X", 614; "Tra cielo e terra...ci gioco io", 603; "Allarghiamo piazza delle Erbe", 597; "Un prato per i Portici", 556; "Per tetto un cielo di sole e di stelle - diamo vita al nostro Centro Ferrovieri", 504; "Un nuovo volto a Santa Lucia", 494; "Vivere Ospedaletto", 412; "La Riviera Berica tra ambiente e storia", 373; "I colori dell'effresco per una via più bella: stradella dei Carmini", 232; "Salviamo la tensostruttura", 20; "Riqualificazione parco giochi via Smeriglio", 125.





I primi classificati: 13 associazioni con capofila H81. COLORFOTO



Italo Zuccon, per la parrocchia di Bertesina, con l'assessore Cordova



I terzi classificati con il progetto per la scuola primaria Da Feltre

CITTADINANZATTIVA. Domani pomeriggio a palazzo Giustiniani

Il valore sociale della sanità Convegno con gli esperti

Sono previsti interventi di rappresentanti delle istituzioni, di associazioni e degli ordini professionali

«Finché il riconoscimento del valore sarà il risultato del bilancio di previsione e dei conti consuntivi, avremo aziende sanitarie che non funzionano, servizi pubblici carenti e smantellamento dello stato sociale». Giuseppe Cicciù, segretario regionale

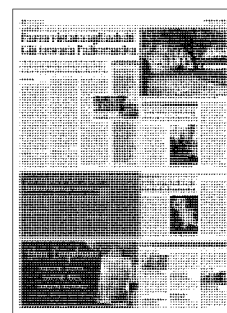
di Cittadinanzattiva - Tribunale del malato, anticipa così il tema che sarà al centro del convegno regionale "Il valore sociale della sanità. Il protagonismo dei cittadini", che avrà luogo domani a palazzo Giustiniani, in contrà San Francesco 41. La mattinata è dedicata agli iscritti di Cittadinanzattiva, mentre il pomeriggio è aperto a tutti. Dalle 14.30 sono previsti i saluti di Flavio Magarini, presidente di Cittadinanzattiva del Ve-

neto, Luca Coletto e Manuela Lanzarin, il primo assessore regionale alle politiche sanitarie, la seconda a quelle sociali. Chiuderà la parte introduttiva Giovanni Pavesi, direttore generale dell'Ulss 8 Berica.

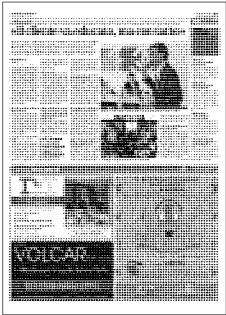
Toccherà a Cicciù fare il punto della situazione della sanità regionale, dal punto di vista di Cittadinanzattiva. Sarà poi la volta di Cristina Ghiotto, della segreteria regionale Sanità. Sono previsti

brevi interventi da parte di Giampaolo Zambon, Obiettivo Ippocrate; Alberto Fontanesi, Federfarma regionale; Francesco Cobello, Aoui Verona; Roberto Volpe, Uripa Veneto. È prevista una tavola rotonda, coordinata dal giornalista Mauro Della Valle, con i segretari regionali della Fimmg e della Cimo, Domenico Crisarà e Giovanni Leoni, Federico Pegoraro, presidente Ordine professioni infermieristiche di Vicenza, Michele Valente, presidente Ordine dei medici di Vicenza e Laura Dal Corso dell'Ordine degli psicologi del Veneto. La chiusura verrà fatta da Tonino Aceti, coordinatore nazionale di Cittadinanzattiva. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEMORIA
Screening gratuito
per gli ultra 60enni
Questa mattina dalle 9 alle 12, e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, a villa Tacchi in viale della Pace, è in programma una giornata gratuita di screening della memoria per persone con più di 60 anni. Organizza l'associazione Pro Senectute.



L'INCONTRO

La violenza sulle donne tra cultura e stereotipi



Un momento dell'incontro. M.D.O.

Lea Melandri ha presentato il suo ultimo libro "Alfabeto d'origine" al Lanificio Conte, incontro del progetto Re-Living, che tratta di violenza sulle donne. Melandri è una scrittrice e giornalista italiana, da sempre impegnata nei movimenti a difesa delle donne, dal 2011 è presidente della Libera Università delle Donne di Milano e l'anno seguente le viene assegnato il premio Ambrogino d'oro dal comune di Milano, per la sua dedizione alla causa femminista. All'incontro erano presenti l'assessore al sociale e alle politiche della famiglia Cristina Marigo e tutte le esponenti delle cooperative che fanno parte del progetto.

«Cresciamo in un sistema di valori che ci omologa agli stereotipi, molte persone non conoscono il significato di mobbing e violenza assistita» hanno detto gli studenti della rivista Asino Rosa del liceo scientifico N. Tron di Schio, introducendo così la serata. Il libro "Alfabeto d'origine" raccoglie la testimonianza di vita della scrittrice ed è una forte critica verso l'oggettivazione della donna e un esame diretto alle tematiche di genere. • M.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BROGLIANO. L'impegno dei 21 gruppi della valle **La solidarietà alpina non conosce confini Donati 4 mila euro**

**Quanto raccolto dalla sezione Ana
è destinato a disabili e bisognosi**

Solidarietà alpina. Il presidente della sezione degli alpini della valle dell'Agno, Enrico Crocco, su segnalazione dei gruppi delle penne nere del Centro, di Piana, Novale e Massignani Alti, ha consegnato alla cooperativa "La primula", che si occupa delle persone diversamente abili e alla volontaria Marisa Zanusso, che porterà parte dei soldi a una famiglia in grosse difficoltà economiche a seguito delle spese sostenute per cure mediche non mutuabili al figlio, colpito da una grave patologia, la somma di 4.000 euro, prelevata dal fondo alpino, frutto della generosità dei 21 gruppi della sezione.

«Questa festa è una giornata che ci gratifica - ha detto Crocco - . In una società, fatta solo di diritti, gli alpini hanno il dovere della solidarietà. È l'occasione per ringraziare tutte le persone, che contribuiscono alle nostre iniziative, come ultimamente ha fatto il Rotary club, che ci ha donato un gazebo».

«Dove c'è bisogno, c'è sempre un alpino pronto ad aiutare - ha aggiunto il sindaco Dario Tovo, che aveva al suo fianco i colleghi dei comuni

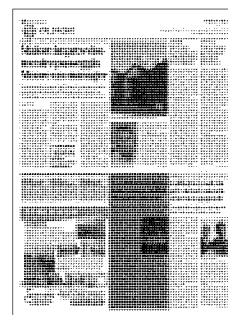


La consegna dell'assegno. A.C.

della vallata -. Gli alpini sono disponibili verso la comunità senza aspettarsi niente, solo per solidarietà».

Gli onori di casa, li ha fatti Pietro Paolo Fin, capogruppo degli alpini di Brogliano, che tre anni fa hanno realizzato il monumento alla solidarietà alpina, ideato dallo scultore trissinese Gilberto Perlotto, dove si è svolta la cerimonia. I gruppi con i loro gagliardetti, preceduti dal gonfalone del Comune, avevano raggiunto la piazzetta di via Palladio, partendo dalla sede di via De Amicis. ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL CONSUNTIVO 2017 IL CAPITOLO DEDICATO AL SOSTEGNO VALE OLTRE DUE MILIONI DI EURO

Sociale, la città di Valdagno ci crede con forza e fiducia

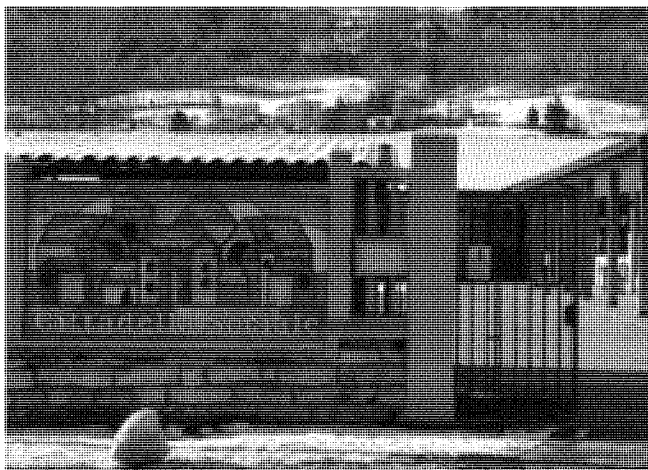
Oltre due milioni, per la precisione 2,1 mln di euro, è questo l'ammontare del capitolo delle politiche sociali a Valdagno nel 2017, il terzo per importanza nel bilancio comunale. Si tratta di risorse importanti destinate a molteplici campi di intervento, da sempre tutelate dall'Amministrazione per rispondere alle esigenze della popolazione, in particolare le fasce più deboli.

Sul fronte degli asili nido sono attive tre strutture, due comunali e una privata convenzionata, che hanno visto un totale di 103 iscritti. Salendo con l'età, in collaborazione con l'Unità Operativa Tutela Minori dell'Ulss 8, sono proseguite anche lo scorso anno le attività dei servizi di prevenzione minori con circa 50 partecipanti e un monitoraggio costante dei casi, evitando così il ricorso all'inserimento in comunità.

Dal comune nel 2017 i contributi di Minimo Vitale a nuclei con minori sono stati in tutto 17.

Altro tema particolarmente seguito ha riguardato l'assistenza alle famiglie e alle persone in difficoltà abitativa, economica e lavorativa, area maggiormente sollecitata per il persistere degli effetti della crisi economica. Si è quindi rinnovato il bando ATER con un totale di 82 domande pervenute.

I Servizi Sociali hanno compiuto



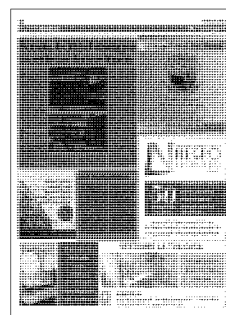
oltre 410 colloqui con cittadini in condizioni di fragilità, procedendo all'erogazione di 111 contributi economici di cui hanno beneficiato 44 famiglie. Per

quanto riguarda l'inserimento lavorativo il 2017 è stato il quarto anno di attività del Patto Sociale per il Lavoro Vicentino (ora Patto Territoriale per il La-

voro Vicentino), co-finanziato da Cariverona, ma è stato anche l'anno dell'ammissione al Fondo Europeo per i Lavori di Pubblica Utilità che permetterà nel corso di quest'anno di impiegare 8 persone in lavori a supporto dei servizi comunali.

Grande attenzione è stata poi posta alla popolazione anziana e disabile con servizi diversificati in sinergia tra Comune, Ulss e CSS Villa Serena. Tra questi il servizio di pasti a domicilio ha raggiunto quota 22.000 pasti serviti nel 2017, mentre le prestazioni di assistenza domiciliare hanno impiegato gli operatori incaricati (Comune e CSS Villa Serena) per complessive 3.860 ore. Ci sono poi i contributi regionali per l'Impegnativa Cure Domiciliari, assegnati a 50 anziani, il servizio di telesoccorso divenuto quest'anno gratuito, la valutazione degli accessi alle case di riposo in sinergia con l'Ulss e ancora le integrazioni alle rette per persone indigenti e non autosufficienti.

Infine, lo "sportello di prossimità", tra i primi attivati nel vicentino in collaborazione con il Tribunale di Vicenza, ha permesso di effettuare 34 videoconferenze a distanza per la nomina dell'amministratore di sostegno, con una netta riduzione dei tempi di ottenimento del decreto di nomina e dell'impegno a carico delle famiglie.



ED È ANCORA PRIMATO

Fiore all'occhiello della solidarietà valdagnese è la campagna annuale per la destinazione del 5x1000 ai servizi sociali del comune. Nel 2015 (ultimi dati disponibili riferiti ai redditi 2014) si è arrivati alla cifra record di 73.079,86 euro raccolti, destinati da 2.922 cittadini. Si tratta di un prezioso aiuto alle famiglie in difficoltà che risiedono in città. Basti pensare che con le destinazioni 2014 (70.000 euro) è stato possibile erogare un totale di 68 contributi economici a persone e famiglie in condizioni di bisogno. Questo importante gesto, ben accolto da tanti valdagnesi, ha fatto della città laniera un caso unico. Valdagno è infatti risulta-

to sempre in vetta nelle classifiche nazionali per numero di destinazioni, arrivando addirittura ad essere il primo comune non capoluogo in assoluto in Italia negli ultimi tre anni.

La destinazione del 5x1000 delle trattenute Irpef non rappresenta alcuna tassazione aggiuntiva. Semplicemente una parte delle trattenute già previste, il 5x1000 per l'appunto, potrà essere destinata a scelta dal contribuente. In sede di dichiarazione dei redditi basterà firmare nella casella riportante la dicitura "Sostegno alle attività sociali svolte dal comune di residenza". Per maggiori informazioni rivolgersi ai CAF o al proprio commercialista.

COSTABISSARA

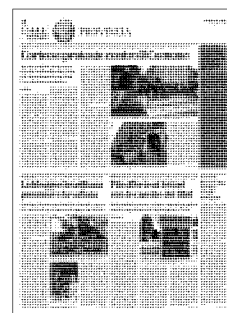
La disabilità come risorsa ne parlano gli esperti

La disabilità come risorsa, come valore aggiunto, in tutti i campi, anche in quello lavorativo. Questo il tema che verrà affrontato nella conferenza a ingresso libero che si terrà lunedì 7 maggio, alle 20,45, al centro culturale 'Elisa Conte', in via San Carlo 10.

La serata, promossa dalla Commissione pari opportunità, punta i riflettori su un argomento molto importante "Lavoro e inclusione sociale, la persona con disabilità come risorsa in un mondo lavorativo che cambia".

La serata sarà introdotta e coordinata dalla prima cittadina Maria Cristina Franco e dalla presidente della Commissione pari opportunità di Costabissara, Giada Zocca. Relatori della serata Monica Golin, psicologa e coordinatrice del Team Outismore, Gaetano Povolo, presidente di Agendo, associazione down di Vicenza ed Elisabetta Tonini, componente delle Commissioni pari opportunità di Costabissara e presidente di "In viaggio con te", associazione che si occupa di autismo. L'esperta sarà accompagnata da alcuni studenti del liceo scientifico "Quadri" di Vicenza. ● V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ulss in cammino. Tecnologia più sociale

A Vicenza l'unificazione è davvero una bella realtà. Il dg Giovanni Pavesi è riuscito nel giro di un anno a compiere una rivoluzione assolutamente complessa, fondendo 2 Ulss che erano anime diverse e talora contrastanti, amalgamando territori lontani per storia e tradizioni, rendendo automatico, quasi semplice, un processo che altrove va avanti con grande fatica, o è ancora agli inizi, o, addirittura, sta andando all'incontrario, sotto forma di involuzione, creando comunità sanitarie separate in casa. I neurochirurghi del San Bortolo - specialisti fra i più talentuosi e preparati d'Italia - che vanno ad operare a Valdagno sono l'ulteriore dimostrazione del grande lavoro compiuto dal manager dell'Ulss 8. In questo contesto si inserisce pure lo sforzo che il dg Giovanni Pavesi sta compiendo per rendere possibile in tutti i reparti ospedalieri dell'Ulss un piano, globale e ad ampio raggio, di aggiornamento tecnologico

delle apparecchiature, soprattutto per quelle strumentazioni e quei reparti ultra-specialistici che costituiscono un punto di riferimento per tutta la provincia. Come non si ferma la corsa tecnologica dell'Ulss 8, a beneficio, appunto, dei pazienti, e a vantaggio di tutto il Vicentino e delle migliaia di persone che sempre più scelgono Vicenza come terra promessa per difendere la propria salute, così l'Ulss 7 si sta impegnando molto sul fronte del sociale, delle persone con disabilità, più fragili, più vulnerabili. "Sfide e Opportunità per la costruzione di reti territoriali" è stato, appunto, il tema di un incontro tenutosi recentemente al San Bassiano, per approfondire l'applicazione della legge sul "Dopo di noi" del 2016. La Regione prevede una serie di interventi e finanziamenti per aiutare il disabile grave a vivere in condizioni dignitose, favorendone inclusione sociale e l'autonomia. Per questo la necessità di crea-

re reti territoriali, e, per questo l'iniziativa dell'azienda Pedemontana di rivolgersi a famiglie e a associazioni per unirsi in una strategia di co-progettazione. Ma anche, in questa direzione, l'impegno sul versante dell'affido per favorire lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, e così pure la riorganizzazione del Nucleo di dimissioni protette, inserito nella Cot, per rispondere ai bisogni delle persone più bisognose di assistenza.



Volontariato, dal Csv 116mila euro per le associazioni

Cinque gruppi di lavoro, altrettanti progetti e 116mila euro. Il Csv (Centro servizi per il volontariato) di Vicenza ha deciso di finanziare con 116mila euro i progetti che arriveranno dalle stesse associazioni di volontariato su solidarietà, scuola, contrasto alla povertà, mediazione culturale e informazione. (g.m.c.)



VICENZA – CSV **Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni**

[schermata non disponibile]

Il **Centro di Servizio per il Volontariato** di Vicenza si è fatto promotore di un progetto interno di co-progettazione, che riguarderà cinque tavoli di lavoro creati per dare risposte concrete ed efficaci alle necessità emerse dal territorio, dando vita al contempo a una rete fra volontariato, enti e realtà locali.

"I CSV non possono più erogare finanziamenti diretti alle associazioni" spiega Marco Giancesini Presidente del CSV di Vicenza "ma si possono far carico di coordinare una progettazione condivisa con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale. In qualità di capofila, il Csv di Vicenza, sosterrà i costi relativi alle diverse azioni da realizzare sul territorio, per dare risposta alle necessità emerse. Sono queste le modalità entrate in vigore con la normativa di Riforma del Terzo Settore. Novità che cambiano il modus operandi avuto sinora e che aprono però molte nuove interessanti opportunità".

Il CSV ha così strutturato una programmazione di rete e molte associazioni della provincia di Vicenza hanno risposto all'invito, dando vita a cinque tavoli di lavoro: il primo dedicato agli "interventi solidali", il secondo focalizzato su "Scuola e Volontariato", poi due dedicati al "Contrasto alla povertà" e alla "Mediazione culturale", mentre l'ultimo ambito riguarderà "Pubblicazioni e servizi editoriali".

Il prossimo incontro per definire le modalità di realizzazione e la tempistica delle azioni progettuali di ciascun tavolo sarà sabato 5 maggio 2018 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 presso il CSV di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco 37/A a Vicenza.

Il Consiglio Direttivo del CSV aveva deliberato un finanziamento iniziale di 80mila euro, ma vista la grande adesione e valutate le problematiche emerse,

prese in considerazione anche dalla Commissione Provinciale per la Progettazione Sociale, ha disposto lo scorso aprile un incremento delle risorse pari ad euro 36.890,00.

"Ci ha molto colpito la disponibilità delle associazioni a lavorare in rete, è da tempo che stiamo cercando di promuovere questa cultura di collaborazione e condivisione, ora ne vediamo i frutti. Creare un tavolo di lavoro offre l'importante vantaggio di comprendere meglio la situazione complessiva del territorio, di capire come ottimizzare non solo le risorse economiche ma anche l'inestimabile lavoro dei volontari" commenta Maria Rita Dal Molin Direttore del CSV Vicentino "L'attività dei tavoli richiede sicuramente un importante e costante impegno, ma va visto come un investimento su una progettazione che pone le basi di durature buone pratiche

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti

anieri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

CSV Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni

Di [Note ufficiali](#) | ieri alle 15:50 | [0 commenti](#)



Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza si è fatto promotore di un progetto interno di co-progettazione, che riguarderà cinque tavoli di lavoro creati per dare risposte concrete ed efficaci alle necessità emerse dal territorio, dando vita al contempo a una rete fra volontariato, enti e realtà locali.

"I CSV non possono più erogare finanziamenti diretti alle associazioni" spiega Marco Ganesini Presidente del CSV di Vicenza

"ma si possono far carico di coordinare una progettazione condivisa con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale".

"In qualità di capofila - prosegue Ganesini -, il Csv di Vicenza, sosterrà i costi relativi alle diverse azioni da realizzare sul territorio, per dare risposta alle necessità emerse. Sono queste le modalità entrate in vigore con la normativa di Riforma del Terzo Settore. Novità che cambiano il modus operandi avuto sinora e che aprono però molte nuove interessanti opportunità".

Il CSV ha così strutturato una programmazione di rete e molte associazioni della provincia di Vicenza hanno risposto all'invito, dando vita a cinque tavoli di lavoro: il primo dedicato agli *"interventi solidali"*, il secondo focalizzato su *"Scuola e Volontariato"*, poi due dedicati al *"Contrasto alla povertà"* e alla *"Mediazione culturale"*, mentre l'ultimo ambito riguarderà *"Pubblicazioni e servizi editoriali"*.

Il prossimo incontro per definire le modalità di realizzazione e la tempistica delle azioni progettuali di ciascun tavolo sarà sabato 5 maggio 2018 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 presso il CSV di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco 37/A a Vicenza.

Il Consiglio Direttivo del CSV aveva deliberato un finanziamento iniziale di 80mila euro, ma vista la grande adesione e valutate le problematiche emerse, prese in considerazione anche dalla Commissione Provinciale per la Progettazione Sociale, ha disposto lo scorso aprile un incremento delle risorse pari ad euro 36.890,00.

"Ci ha molto colpito la disponibilità delle associazioni a lavorare in rete, è da tempo che stiamo cercando di promuovere questa cultura di collaborazione e condivisione, ora ne vediamo i frutti. Creare un tavolo di lavoro offre l'importante vantaggio di comprendere meglio la situazione complessiva del territorio, di capire come ottimizzare non solo le risorse economiche ma anche l'instimabile lavoro dei volontari" commenta Maria Rita Dal Molin Direttore del CSV Vicentino *"L'attività dei tavoli richiede sicuramente un importante e costante impegno, ma va visto come un investimento su una progettazione che pone le basi di durature buone pratiche".*

Le associazioni impegnate ai tavoli sono le seguenti:

Per il tavolo *"Interventi solidali"* il CSV sosterrà spese per complessivi Euro 50.100,00.

A.M.A.D. ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE, ASSOCIAZIONE AGEDO VICENZA, ASSOCIAZIONE CFS ONLUS, ATTIVA-MENTE ONLUS LONIGO, AUTISMO TRIVENETO ONLUS, BRAIN, CANTARE SUONANDO, CITTADINANZA E SALUTE, CURARE A CASA, FAMIGLIE ADOTTIVE ALTO VICENTINO, IL FAGIOLO MAGICO, IL FARO COMITATO VICENTINO ANTIDROGHE, IL GIRASOLE, INSIEME PER L'INTEGRAZIONE, MIDORI, OLOSMED, QUESTACITTA' ASSOCIAZIONE DI CITTADINI VOLONTARI ONLUS, RETE FAMIGLIE APERTE.

Per il tavolo *"Scuola e Volontariato"* il CSV sosterrà spese per complessivi Euro 27.710,00.

A.I.T.S.A.M. ONLUS MONTECCHIO MAGGIORE, A.N.A. - SEZ. DI VICENZA, ARTEMIDE, COMITATO VOL. PROTEZIONE CIVILE MONTECCHIO MAGGIORE, DONATORI DI SANGUE CAV. PIETRO TREVISAN, DONNA CHIAMA DONNA, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "CLIPUS", GRUPPO STORICO ARCHEOLOGICO "MEDOACUS", INTEGRAZIONE ONLUS, LE GIARE, MURIALDO ASSOCIAZIONE, OCCHI APERTI PER COSTRUIRE GIUSTIZIA, P.A. CROCE BERICA LONIGO SOCCORSO ONLUS.

Per il tavolo *"Contrasto alla povertà"* il CSV sosterrà spese per complessivi Euro 24.000,00.

Pubblicità

ViPiù Top News

Franco Conte: ecco cosa garantisce il Fondo

Pizzicotti all'amministrazione Variati dopo

L'errore dei pentastellati? Credere alla

[Espandi](#)

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV



[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

Commenti degli utenti

ieri alle 13:30 da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)
In BPVI, col fondo patrimoniale Giuseppe Zigliotto voleva

Non capisco se il "compagno" è terminologia

ieri alle 09:31 da [kairos](#)
In Amministrative di Vicenza 2018, Isabella Sala risponde a
L'idea che Otello dalla Rosa sia "capotreno"

CSV Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni

CSV Vicenza: un progetto di 116mila euro che coinvolge Associazioni e Istituzioni



| Il **Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza** si è fatto promotore di un progetto interno di co-progettazione,

che riguarderà cinque tavoli di lavoro creati per dare risposte concrete ed efficaci alle necessità emerse dal territorio, dando vita al contempo a una rete fra volontariato, enti e realtà locali.

"I CSV non possono più erogare finanziamenti diretti alle associazioni" spiega **Marco Giancesini** Presidente del **CSV di Vicenza** "ma si possono far carico di coordinare una progettazione condivisa con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale".

"In qualità di capofila - prosegue Giancesini -, il Csv di Vicenza, sosterrà i costi relativi alle diverse azioni da realizzare sul territorio, per dare risposta alle necessità emerse. Sono queste le modalità entrate in vigore con la normativa di Riforma del Terzo Settore. Novità che cambiano il modus operandi avuto sinora e che aprono però molte nuove interessanti opportunità".

Il CSV ha così strutturato una programmazione di rete e molte associazioni della provincia di Vicenza hanno risposto all'invito, dando vita a cinque tavoli di lavoro: il primo dedicato agli "interventi solidali", il secondo focalizzato su "Scuola e Volontariato", poi due dedicati al "Contrasto alla povertà" e alla "Mediazione culturale", mentre l'ultimo ambito riguarderà "Pubblicazioni e servizi editoriali".

Il prossimo incontro per definire le modalità di realizzazione e la tempistica delle azioni progettuali di ciascun tavolo sarà sabato 5 maggio 2018 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 presso il CSV di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco 37/A a Vicenza.

Il Consiglio Direttivo del CSV aveva deliberato un finanziamento iniziale di 80mila euro, ma vista la

grande adesione e valutate le problematiche emerse, prese in considerazione anche dalla Commissione Provinciale per la Progettazione Sociale, ha disposto lo scorso aprile un incremento delle risorse pari ad euro 36.890,00.

"Ci ha molto colpito la disponibilità delle associazioni a lavorare in rete, è da tempo che stiamo cercando di promuovere questa cultura di collaborazione e condivisione, ora ne vediamo i frutti. Creare un tavolo di lavoro offre l'importante vantaggio di comprendere meglio la situazione complessiva del territorio, di capire come ottimizzare non solo le risorse economiche ma anche l'inestimabile lavoro dei volontari" commenta Maria Rita Dal Molin Direttore del CSV Vicentino "L'attività dei tavoli richiede sicuramente un importante e costante impegno, ma va visto come un investimento su una progettazione che pone le basi di durature buone pratiche".

Le associazioni impegnate ai tavoli sono le seguenti:

Per il tavolo "Interventi solidali" il CSV sosterrà spese per complessivi Euro 50.100,00.

A.M.A.D. ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE, ASSOCIAZIONE AGEDO VICENZA, ASSOCIAZIONE CFS ONLUS, ATTIVA-MENTE ONLUS LONIGO, AUTISMO TRIVENETO ONLUS, BRAIN, CANTARE SUONANDO, CITTADINANZA E SALUTE, CURARE A CASA, FAMIGLIE ADOTTIVE ALTO VICENTINO, IL FAGIOLO MAGICO, IL FARO COMITATO VICENTINO ANTIDROGHE, IL GIRASOLE, INSIEME PER L'INTEGRAZIONE, MIDORI, OLOSMED, QUESTACITTA' ASSOCIAZIONE DI CITTADINI VOLONTARI ONLUS, RETE FAMIGLIE APERTE.

Per il tavolo "Scuola e Volontariato" il CSV sosterrà spese per complessivi Euro 27.710,00.

A.I.T.SA.M. ONLUS MONTECCHIO MAGGIORE, A. N.A. - SEZ. DI VICENZA, ARTEMIDE, COMITATO VOL. PROTEZIONE CIVILE MONTECCHIO MAGGIORE, DONATORI DI SANGUE CAV. PIETRO TREVISAN, DONNA CHIAMA DONNA, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "CLYPEUS", GRUPPO STORICO ARCHEOLOGICO "MEDOACUS", INTEGRAZIONE ONLUS, LE GIARE, MURIALDO

ASSOCIAZIONE, OCCHI APERTI PER COSTRUIRE
GIUSTIZIA, P.A. CROCE BERICA LONIGO
SOCCORSO ONLUS.

Per il tavolo "Contrasto alla povertà" il CSV sosterrà
spese per complessivi Euro 24.000,00.

CENTRO AIUTO ALLA VITA MPV ONLUS -
ARZIGNANO, DIAMOCI UNA MANO ANTEAS,
OZANAM ONLUS, SALUTE SOLIDALE, SOCIETA'
DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO
CENTRALE DI VICENZA ONLUS, SOLIDARIETA' E
SPERANZA, SOLIDARIETA' UMANA, VALBRENTA
SOLIDALE.

Per il tavolo "Mediazione Culturale" il CSV sosterrà
spese per complessivi Euro 10.080,00.

A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' IN AZIONE
ONLUS, CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO
"VICENZA", GRUPPO 8 MARZO ONLUS.

Per il tavolo "Pubblicazioni e servizi editoriali" il CSV
sosterrà spese per complessivi Euro 5.000,00.

F.A.A.V. FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI DI
ARCHEOLOGIA DEL VENETO, GRUPPO CINOFILO
DA SOCCORSO L'ARGINE.

Home
Chi Siamo
Abbonamento
Iscrizione newsletter
ClickTheBrick
LinkedIn
Facebook
YouTube

impreseedili

IN BREVE REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI|IMPIANTI MACCHINE|NOLEGGIO SPORTELLLO IMPRESA

Home > Progetti > Città > Venezia: parte proposte progettuali per #tuttamialacittà

Progetti

Città

Rigenerazione urbana | Cdv Venezia

Venezia: parte proposte progettuali per #tuttamialacittà

La Città Metropolitana di Venezia è il capofila del progetto ideato con i Centri di Servizio per il Volontariato di Padova, Verona, Vicenza e Rovigo che include anche la formazione sui temi della rigenerazione urbana e il supporto tecnico per azioni pilota. Per partecipare, le domande dovranno pervenire entro il 7 maggio.

Redazione
29 aprile 2018

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

Il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato

(Cdv) della Città Metropolitana di Venezia è il capofila del progetto ideato con i Centri di Servizio per il Volontariato di Padova, Verona, Vicenza e Rovigo. Nei processi di rigenerazione e riattivazione di spazi in disuso o dismessi si riscontra sempre di più il coinvolgimento delle comunità locali tramite iniziative dal basso coordinate da associazioni di volontari o gruppi informali.

Finanziato dal **Comitato di Gestione del Fondo**

Speciale Regionale per il Volontariato (Coge), si suddivide in quattro fasi:

- **Formazione sui temi della rigenerazione urbana-tutela dei beni comuni a cura dell'Università Iuav di Venezia** (maggio-luglio 2018). Una serie di quattro workshop organizzati in ciascuna delle sedi dei cinque Cdv partner (Venezia, Padova, Verona, Vicenza e Rovigo). Per le associazioni della provincia di Venezia la sede degli incontri di formazione



Venezia: parte proposte progettuali per #tuttamialacittà

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



Il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato (Csv) della Città Metropolitana di Venezia

è il capofila del progetto ideato con i Centri di Servizio per il Volontariato

di Padova, Verona, Vicenza e Rovigo. Nei processi di rigenerazione e riattivazione di spazi in disuso o dismessi si riscontra sempre di più il coinvolgimento delle comunità locali tramite iniziative dal basso coordinate da associazioni di volontari o gruppi informali.

Finanziato dal **Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato** (Coge), si suddivide in quattro fasi:

Formazione sui temi della rigenerazione urbana– tutela dei beni comuni a cura dell'Università Iuav di Venezia (maggio–luglio 2018). Una serie di quattro workshop organizzati in ciascuna delle sedi dei cinque Csv partner (Venezia, Padova, Verona, Vicenza e Rovigo). Per le associazioni della provincia di Venezia la sede degli incontri di formazione sarà presso il Cavv-Csv Venezia (via Lodovico Antonio Muratori, 3 Mestre); **Incubazione di proposte progettuali in rete a cura dell'Università Iuav di Venezia (settembre-ottobre 2018)**. Una serie di quattro incontri di 'progettazione in rete' organizzati in ciascuna delle sedi dei cinque Csv partner (Venezia, Padova, Verona, Vicenza e Rovigo). Per le associazioni della provincia di Venezia la sede degli incontri di formazione sarà presso il Cavv-Csv Venezia (via Lodovico Antonio Muratori, 3 Mestre); **Selezione delle dieci proposte** idonee a ricevere un finanziamento di 12.500 euro. La Commissione di Valutazione sarà formata da due rappresentanti del Csv, da un rappresentante Iuav e da un rappresentante di Foav /Foiv; **Supporto tecnico** per la realizzazione, entro un anno, delle azioni pilota

selezionate. Per partecipare, le domande potranno essere presentate **entro il 7 maggio** da tutte le associazioni di volontariato o gruppi informali attivi interessati alla tematica con sede nelle provincie di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo.

CONDIVIDIFacebook

Twitter

Articolo precedenteLa ricostruzione del Teatro Galli di Rimini: va in scena il laterizio. Articolo successivoNuova Esselunga del Prenestino: volumi semplici rivestiti in mattoni, tanta tecnologia, rigore tecnico e organizzativo